



COMUNE DI EMPOLI

CENTRO DI RESPONSABILITA' : II

Responsabile: arch. Edo Rossi

Ufficio: Servizio Edilizia Privata e Condono

DETERMINAZIONE N. 598

Esecutiva dal 27/06/2012

Oggetto:

determinazione di assunzione del provvedimento di esclusione dalla assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della "variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11

Il Dirigente

Titolare del Centro di Responsabilità: Il

Premesso che:

- con Deliberazione G.C. n. 23 del 22 febbraio 2012 veniva avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 11 della L.R.T. 1/2005 e dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010 della "variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11";
- il processo di valutazione attivato individuava le Autorità con competenze ambientali (ACA) che potevano essere interessate alla valutazione degli effetti ambientali potenzialmente indotti dalla variante, quali: Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze, Pistoia e Prato; Autorità di Bacino del fiume Arno; Ufficio Regionale del Genio Civile di Firenze - Regione Toscana; Arpat; AUSL n. 11 del territorio empoleso e del Circondario Empolese-Valdelsa; circondario Empolese-Valdelsa; settore Gestione del Territorio – serv. Tutela ambientale del comune di Empoli.
- con nota Prot. n. 11777 del 6/03/2012 il Responsabile del Procedimento convocava una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 29/7/2009 n. 40 e dell'art. 14 della Legge 241/90, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;
- al termine della suddetta Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 11 aprile 2012, il responsabile del procedimento, alla luce del contributo del Circondario Empolese Valdelsa e della pubblicazione sul BURT dell'avviso di Adozione della Variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze PTCP (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20 febbraio 2012), riteneva necessario lo svolgimento di ulteriori approfondimenti e la convocazione di una seconda conferenza (ALLEGATO A1);
- la conferenza all'unanimità decideva di rinviare in sede di seconda conferenza le verifiche di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006, relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica cui sottoporre la variante in questione;
- con nota Prot. n. 29507 del 12/06/2012 il Responsabile del Procedimento convocava la seconda Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 29/7/2009 n. 40 e dell'art. 14 della Legge 241/90, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;
- la conferenza veniva indetta per esaminare la relazione predisposta dall'ufficio in risposta al contributo fornito dal Circondario Empolese Valdelsa e delle risultanze del PTCP adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20 febbraio 2012 e pubblicato sul BURT in data 11 aprile 2012;
- a seguito degli approfondimenti proposti e dei pareri pervenuti, le Autorità con Competenze Ambientali sopracitate partecipanti alla conferenza dovevano esprimere il loro parere e le relative motivazioni al fine di assoggettare o meno la variante al Regolamento Urbanistico alla Valutazione Ambientale Strategica;

Accertato, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010 concernenti le disposizioni relative alla procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, che le autorità con competenze ambientali (ACA), individuate nella delibera di avvio del procedimento di VAS, hanno proceduto, in sede di Conferenza dei Servizi, alla verifica degli impatti significativi che la variante in questione può avere sull'ambiente, anche sulla base degli elementi di cui all'allegati 1 della L.R.10/2010;

Dato atto che le suddette Autorità competenti in materia ambientale hanno proceduto, come da allegato verbale in data 20/06/2012 (ALLEGATO A2) sugli esiti della Conferenza dei Servizi in premesse richiamata, ad esaminare ed approfondire::

- Il contenuto della variante,
- il documento preliminare di VAS di cui all'art. 12 del DLG 152/2006 e all'art. 22 della L.R.T. n.10/2010;
- l'integrazione del documento preliminare di VAS eseguita a seguito del parere del Circondario Empolese Valdelsa;
- la proposta di prescrizioni integrative relative all'ecosostenibilità delle trasformazioni urbanistiche (ALLEGATO B);

Valutato che le citate Autorità competenti in materia ambientale hanno ritenuto che la variante in questione: non determinasse effetti significativi sull'ambiente e per alcune criticità evidenziate fossero state adeguatamente individuate le relative misure di mitigazione; non mutasse l'assetto delle scelte strategiche del governo del territorio comunale; non definisse il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale; non rientrasse tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) della citata Direttiva 2001/42/CE; non fosse rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;

Preso atto, come da succitato verbale della Conferenza dei Servizi in data 20/06/2012, che i soggetti identificati come Autorità Competenti in materia Ambientale, chiamati ad esprimersi sulla assoggettabilità o meno alla procedura di VAS, hanno proposto espressamente la **non assoggettabilità** alla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di cui agli artt. dal 13 al 18 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii. della "variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a PUA selezionate con avviso pubblico", con le prescrizioni contenute nel testo "allegato B".

Dato atto che l'attuazione degli interventi previsti all'interno della variante urbanistica è subordinata all'approvazione di specifici piani urbanistici attuativi;

Richiamato:

- l'ultimo comma dell'art. 16 della L. 1150/42 a norma del quale " (...) lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. (...)"
- il punto 9 delle premesse e l'art. 5 paragrafo 2 della direttiva 2001/42/CE in merito alla necessità di evitare duplicazioni del processo di valutazione

Valutato che per il procedimento di cui trattasi ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 16 della L.1150/1942 in merito all'esclusione dei piani attuativi dal procedimento di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica, fermo restando la verifica delle condizioni di cui all'art. 12 co. 6 del d.lgs n. 152/2006 per il quale "La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati."

Considerato che a seguito di tali pronunciamenti e sulla base dei contributi pervenuti in merito alla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 22 L.R. Toscana 10/2010, l'Autorità Competente deve emettere il "Provvedimento di Verifica" che assoggetta od esclude l'atto di governo del territorio alla VAS;

Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale 64 del 9 maggio 2012 il sottoscritto veniva individuato quale Autorità Competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 della L.R. 10/2010;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 28 Marzo 2012 che integra la precedente deliberazione GC n. 2 del 4.01.2012 ed attribuisce il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio Provvisorio 01/04/2012-30/06/2012.

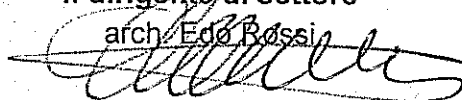
determina

1. **di recepire** e far proprio il parere di **non assoggettabilità** alla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di cui agli artt. dal 13 al 18 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii. espresso dai soggetti identificati come Autorità Competenti in materia Ambientale nell'ambito della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 20.06.2012, giusti i verbali allegati alla presente determinazione (ALLEGATI A1 e A2);
2. **di recepire altresì** e far proprie le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta sopra ricordata, che, integralmente riportate nell'ALLEGATO B alla presente determinazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. **di emettere** in conseguenza di quanto riportato suddetti ai punti 1. e 2., il presente provvedimento, ai sensi dell' art. 12 d.lgs. 152/06 ss.mm.ii, di esclusione dalla assoggettabilità alla procedura di V.A.S. di cui agli artt. dal 13 al 18 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii della "variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11", **a condizione che le prescrizioni contenute nell'allegato B sopra citato siano recepite all'interno del procedimento urbanistico.**
4. **di stabilire** che il presente atto venga notificato ai soggetti interessati come in premesse identificati quali Autorità Competenti in materia Ambientale;
5. **di procedere** alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Empoli di (www.comune.empoli.fi.it), come previsto all'art. 12 co. 6 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii e dall'art. 22 co. 5 della L.R.T. 10/2010;
6. **di rappresentare**, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 e s.m., che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato.

Empoli, 25/06/2012

Il dirigente di settore

arch. Edo Rossi





COMUNE DI EMPOLI

SETTORE LLPP e POLITICHE TERRITORIALI

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Convocazione ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii.

Procedimento relativo a :	Variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11
---------------------------	--

L'anno 2012 il giorno 11 del mese di aprile alle ore 10,00, presso una sala del Comune di Empoli in Via G. del Papa n. 43, è stata convocata la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii. e dall'art. 14, comma 1, della Legge n. 241 del 1990.

La conferenza ha per oggetto la proposta di variante avanzata	dall'Ufficio Speciale di Piano a seguito del bando pubblico emesso ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di attuazione della legge urbanistica regionale, approvato con DPGR 2 febbraio 2007, n. 3/R.
---	---

La conferenza ha per scopo:

1. Raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso d'indirizzo tecnico dei soggetti invitati, ai fini del procedimento urbanistico;
2. ricevere contributi e pareri ai fini della Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 11 della L.R.T. 1/2005 e dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010.

PREMESSO

- CHE con Deliberazione G.C. n. 23 del 22 febbraio 2012 è stata avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 11 della L.R.T. 1/2005 e dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010."
- CHE il processo di valutazione attivato ha individuato le Autorità con competenze ambientali (ACA) che possono essere interessate alla valutazione degli effetti ambientali potenzialmente indotti dalla variante, quali: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI ED IL PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO; AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO; UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE DI FIRENZE - REGIONE TOSCANA; AUSL N. 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA; CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA; SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO – SERV. TUTELA AMBIENTALE DEL COMUNE DI EMPOLI.
- CHE con nota Prot. n. 11777 del 6/03/2012 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 29/7/2009 n. 40 e dell'art. 14 della Legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

nella quale sono stati invitati i seguenti soggetti competenti:

ALLEGATO A1

- SOPRINTENDENZA B.A.P.S.A.E. di Firenze Pistoia e Prato;
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA;
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA
- REGIONE TOSCANA Dipartimento Delle Politiche Ambientali E Territoriali
- REGIONE TOSCANA Ufficio regionale Genio Civile
- PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale,
- CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
- AUSL n. 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
- ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.
- ACQUE S.p.a.
- PUBLIAMBIENTE S.p.a.
- TELECOM ITALIA S.p.a.
- TOSCANA ENERGIA S.p.a.
- COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione del Territorio Serv. Tutela Ambientale
- COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione del Territorio Serv. Espropri e Patrimonio

TUTTO CIO' PREMESSO

La Conferenza dei Servizi istruttoria apre la seduta alle ore 10.15

Il Responsabile del procedimento illustra i contenuti della variante urbanistica oggetto della presente Conferenza dei Servizi, indetta e convocata, con nota Prot. n. 11777 del 6/03/2012.

Il Responsabile del Procedimento prende atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti pareri che saranno allegati agli atti del presente verbale:

- Parere di Autorità di Bacino del Fiume Arno n. prot. 17930 del 6 aprile 2012 (allegato A);
- Parere di ARPAT n. prot. 18075 dell'11 aprile 2012 (allegato B);
- Parere Circondario n. prot. 18383 dell'11 aprile 2012 (allegato C);
- Parere del Settore Gestione del Territorio Serv. Espropri e Patrimonio del Comune prot. 18060 del 10/04/2012 (allegato D)

ed il seguente parere, acquisito in questa conferenza:

- Parere TELECOM (allegato E);

Il Responsabile del Procedimento dà la parola ai soggetti convenuti e raccoglie i relativi pareri:

ENTE	Allegato a questo verbale
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA	---
SOPRINTENDENZA B.A.P.S.A.E. di Firenze Pistoia e Prato	Richiesta di chiarimenti Allegato F1
REGIONE TOSCANA REGIONE TOSCANA Dipartimento Delle Politiche Ambientali e Territoriali	---
REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE	---
PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale	---

ALLEGATO A1

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO	Allegato A
ARPAT	Allegato B
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	Allegato C
A.U.S.L. 11	Allegato 2
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.	Allegato 1
ACQUE S.p.a.	---
PUBLIAMBIENTE S.p.a.	---
TELECOM ITALIA S.p.a.	Allegato 4 - E
TOSCANA ENERGIA S.p.a.	----
COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione del Territorio Serv. Tutela Ambientale	Allegato 3
COMUNE DI EMPOLI Servizio Tecnico Amministrativo	Allegato D

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, concernente le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, le autorità con competenze ambientali (ACA) individuate nella delibera di avvio del procedimento di VAS, verificano se il piano od il programma possa avere impatti significativi sull'ambiente sulla base degli elementi di cui all'allegati 1 della LR10/2010 ed esprimono un parere e le relative motivazioni al fine dell'emissione da parte dell'autorità competente, del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO

Il contenuto della variante, i criteri di cui all'allegato I sopra citato ed il documento preliminare di VAS di cui all'art. 12 del DLG 152/2006 e all'art. 22 della L.R.T. n.10/2010 ed i contributi pervenuti;

visto in particolare il contributo del Circondario Empolese Valdelsa (allegato C) e tenuto conto che in data odierna è stato pubblicato sul BURT n. 15, parte seconda, l'avviso di Adozione della Variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, il responsabile del procedimento ritiene necessario lo svolgimento di ulteriori approfondimenti e rimanda; ad un'ulteriore convocazione, l'espressione del parere della Conferenza dei Servizi relativo alle verifiche di cui sopra.

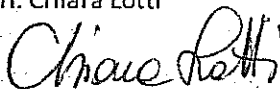
Il segretario della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale di conferenza che ne contiene gli elementi determinanti della stessa e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

Il Rdp provvederà a comunicare ai proponenti il piano, l'esito della Conferenza.

Alle ore 12.00 viene dichiarata chiusa la riunione.

ENTE	firma
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA	
SOPRINTENDENZA B.A.P.S.A.E. di Firenze Pistoia e Prato	
REGIONE TOSCANA REGIONE TOSCANA Dipartimento Delle Politiche Ambientali e Territoriali	
REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE	
PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale	
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO	
ARPAT	
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	
A.U.S.L. 11	
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.	
ACQUE S.p.a.	
PUBLIAMBIENTE S.p.a.	
TELECOM ITALIA S.p.a.	
TOSCANA ENERGIA S.p.a.	
COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione del Territorio Serv. Tutela Ambientale	
COMUNE DI EMPOLI Servizio Tecnico Amministrativo	

Il segretario verbalizzante
Arch. Chiara Lotti



Il Dirigente del Settore LLPP e Politiche Territoriali

e

Responsabile del Procedimento

Arch. Marco Carletti



Note a margine della CdS:

Con prot. n. 18478 dell'11 aprile 2012 è sopraggiunta per via fax alle ore 10.40 una richiesta di chiarimenti da parte della Soprintendenza (allegato F1) a cui è stata data risposta con Comunicazione prot. n. 18577 del 12/04/2012 (allegato F2).

Con prot. n. 19709 del 18 maggio 2012 è pervenuto il parere del Genio Civile di Firenze (allegato G).



COMUNE DI EMPOLI

SETTORE POLITICHE TERRITORIALI

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Convocazione ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii.

Procedimento relativo a :	Variante parziale al R.U. per la ripianificazione delle aree soggette a P.U.A. selezionate con avviso pubblico di cui alla D.G.C. n. 28/11
---------------------------	--

L'anno 2012 il giorno 20 del mese di giugno alle ore 10,00 presso una sala del Comune di Empoli in Via G. del Papa n. 43, è stata convocata la Conferenza dei servizi i ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii. e dall'art. 14, comma 1, della Legge n. 241 del 1990.

La conferenza ha per oggetto la proposta di variante avanzata:	dall'Ufficio Speciale di Piano a seguito del bando pubblico emesso ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di attuazione della legge urbanistica regionale, approvato con DPGR 2 febbraio 2007, n. 3/R.
--	---

La presente seduta è finalizzata alla ricezione dei contributi e pareri di cui alla Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 11 della L.R.T. 1/2005 e dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010.

PREMESSO

CHE con Deliberazione G.C. n. 23 del 22 febbraio 2012 è stata avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 11 della L.R.T. 1/2005 e dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010."

CHE il processo di valutazione attivato ha individuato le Autorità con competenze ambientali (ACA) che possono essere interessate alla valutazione degli effetti ambientali potenzialmente indotti dalla variante, quali: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI ED IL PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO; AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO; UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE DI FIRENZE - REGIONE TOSCANA; ARPAT; AUSL N. 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA; CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA; SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO – SERV. TUTELA AMBIENTALE DEL COMUNE DI EMPOLI.

CHE con nota Prot. n. 11777 del 6/03/2012 il Responsabile del procedimento ha convocato una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 29/7/2009 n. 40 e dell'art. 14 della Legge 241/90, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

CHE al termine della suddetta Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 11 aprile 2012, il responsabile del procedimento, alla luce del contributo del Circondario Empolese Valdelsa e della pubblicazione sul BURT dell'avviso di Adozione della Variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze PTCP (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20 febbraio 2012), ha ritenuto necessario lo svolgimento di ulteriori approfondimenti e la convocazione di una seconda conferenza;

ALLEGATO A2

CHE la conferenza all'unanimità ha deciso di rinviare in sede di seconda conferenza le verifiche di cui all'art. 12 del Dlgs 152/2006, relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica cui sottoporre la variante in oggetto;

CHE con nota Prot. n. 29507 del 12/06/2012 il Responsabile del procedimento ha convocato la seconda Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 29/7/2009 n. 40 e dell'art. 14 della Legge 241/90, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

Che la conferenza è stata indetta per esaminare la relazione predisposta dall'ufficio in risposta al contributo fornito dal Circondario Empolese Valdelsa e delle risultanze del PTCP adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20 febbraio 2012 e pubblicato sul BURT in data 11 aprile 2012 e qui allegato sotto la lettera A);

Che, a seguito degli approfondimenti proposti e dei pareri pervenuti, le Autorità con Competenze Ambientali sopracitate partecipanti alla conferenza dovranno esprimere il loro parere e le relative motivazioni al fine di assoggettare o meno la variante al Regolamento Urbanistico alla Valutazione Ambientale Strategica;

che a seguito di tali pronunciamenti e sulla base dei contributi pervenuti in merito alla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 22 LRToscana 10/2010, sarà l'Autorità Competente ad emettere il "Provvedimento di Verifica" che assoggetta od esclude l'atto di governo del territorio alla VAS;

che con Deliberazione della Giunta Comunale 64 del 9 maggio 2012 è stato individuato quale Autorità Competente l'arch. Edo Rossi;

Che il Responsabile del Procedimento dà atto che *della convocazione della conferenza è stata data notizia sul sito istituzionale dell'amministrazione procedente* ai sensi dell'art. 23 co. 3 della LR n°40 del 29 luglio 2009

Che alla Conferenza sono stati invitati i seguenti soggetti competenti:

- SOPRINTENDENZA B.A.P.S.A.E. di Firenze Pistoia e Prato;
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA;
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA
- REGIONE TOSCANA Dipartimento Delle Politiche Ambientali E Territoriali
- REGIONE TOSCANA Ufficio regionale Genio Civile
- PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale,
- CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
- AUSL n. 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
- ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.
- ACQUE S.p.a.
- PUBLIAMBIENTE S.p.a.
- TELECOM ITALIA S.p.a.
- TOSCANA ENERGIA S.p.a.
- COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione del Territorio Serv. Tutela Ambientale
- COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione del Territorio Serv. Espropri e Patrimonio
- AUTORITA' COMPETENTE – Arch. Edo Rossi

PRESO ATTO dei pareri tecnici rimessi da enti e soggetti non qualificati come autorità competenti, che restano fatti salvi

TUTTO CIO' PREMESSO

La Conferenza dei Servizi istruttoria apre la seduta alle ore 10.20.

Il Responsabile del procedimento illustra i contenuti della relazione predisposta dall'ufficio (ALLEGATO A) in risposta al contributo fornito, in sede di prima CdS dal Circondario Empolese Valdelsa e delle risultanze del PTCP adottato oggetto della presente Conferenza dei Servizi, indetta e convocata, con nota Prot. n. 29507 del 12/06/2012.

PRESIEDE la Conferenza l'Arch. Marco Carletti, in qualità di Dirigente del Settore III Politiche Territoriali, Servizio Urbanistica ed in qualità di Responsabile del procedimento.

Partecipa alla conferenza l'Arch. Chiara Lotti del Servizio urbanistica, con funzioni di segreteria.

Il Presidente, prende atto della regolarità della convocazione della conferenza e prende atto della presenza dei seguenti soggetti convocati:

Nome e Cognome	Soggetto
Severina Vincenzi Errico	AUSL n. 11
Regina Amoruso	Circondario Empolese Valdelsa
Giuseppe Panarello	Circondario Empolese Valdelsa
Cerofolini Fabio	ENEL
Edo Rossi	Autorità Competente in materia di VAS

Con riferimento alla vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento Il Responsabile del procedimento precisa che rispetto al PTCP adottato il Piano Strutturale contiene specifici approfondimenti tecnici all'interno dell'Allegato 1, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1 Parametro S (iniziale) soggiacenza dell'acquifero;
- Tav. 2 Parametro I Infiltrazione;
- Tav. 3 Parametro N Tempo di attraversamento dell'insaturo;
- Tav. 4 Parametro T Tipologia suoli e copertura;
- Tav. 5 Parametro A Tipo di acquifero;
- Tav. 6 Parametro C Conducibilità idraulica dell'acquifero
- Tav. 7 Parametro S (finale) acclività della superficie topografica;
- Tav. 8 Metodo Sintacs modificato.

In particolare:

- il P.U.A. 6.6 ricade in zona a vulnerabilità I con grado di vulnerabilità molto basso ed in minima parte in zona II con grado di vulnerabilità basso;
- il P.U.A. 7.3 ricade in zona a vulnerabilità II con grado di vulnerabilità basso;
- il P.U.A. 12.7 ricade in zona a vulnerabilità I con grado di vulnerabilità molto basso.

In relazione a tali analisi ed approfondimenti le schede norma allegate al Regolamento Urbanistico approvato nel 2004 non hanno previsto prescrizioni specifiche rispetto a quanto già disposto dalla normativa vigente.

Lo stesso PTCP di cui le analisi contenute nel P.S. costituiscono puntuale approfondimento, non contengono direttive o prescrizioni in merito ad acquiferi con vulnerabilità bassa.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte risulta necessario introdurre, nell'ambito della scheda norma, prescrizioni ulteriori rispetto a quanto già disposto dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs. 152/06 e dal Regolamento comunale per il servizio di pubblica fognatura.

ALLEGATO A2

Il Responsabile del Procedimento inoltre, viste le prescrizioni espresse in sede di CdS dell'11 aprile 2012 nei pareri del Circondario, di Arpat, dell'Asl 11 e dell'Ufficio Ambiente del Comune di Empoli, relative alla necessità di assumere i principi della qualità e della sostenibilità per l'edilizia bio ecosostenibile, propone un esame puntuale dei contenuti del RES ai fini dell'inserimento di specifiche prescrizioni integrative del CAPO II Titolo I, Parte III delle NTA del RU per la realizzazione dei PUA 6.6, 7.3 e 12.7 (ALLEGATO B).

Oltre ai pareri già acquisiti nella precedente conferenza, il Responsabile del Procedimento prende atto che ad oggi, ai fini della presente Conferenza dei Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

ENTE	Data	Prot./acquisito in sede di CDS	Allegato a questo verbale
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA	19/06/2012	17930	Allegato C
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO	19/06/2012	30977	Allegato D
TELECOM	19/06/2012	30996	Allegato E
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	21/06/2012	31212	Allegato F
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	21/06/2012	31213	Allegato G

Ne dà lettura e l'inserisce negli atti del presente verbale.

L'Arch. Carletti precisa, in merito al parere pervenuto da parte dell'Autorità di Bacino, che l'ufficio sta predisponendo, nell'ambito di redazione del 2°RU gli aggiornamenti idraulici richiesti e che su tali temi è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi in data 11/07/2012.

Il Responsabile del Procedimento dà la parola ai soggetti convenuti e raccoglie i relativi pareri nell'ambito di un approfondito dibattito le cui conclusioni sono contenute nel testo sopracitato (allegato B).

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010, concernente le disposizioni relative alla procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, le autorità con competenze ambientali (ACA) individuate nella delibera di avvio del procedimento di VAS, verificano se la variante in oggetto possa avere impatti significativi sull'ambiente anche sulla base degli elementi di cui all'allegati 1 della LR10/2010 ed esprimono il seguente parere e le relative motivazioni al fine dell'emissione da parte dell'autorità competente, del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO

- il contenuto della variante,
- il documento preliminare di VAS di cui all'art. 12 del DLG 152/2006 e all'art. 22 della L.R.T. n.10/2010
- l'integrazione del documento preliminare di VAS eseguita a seguito del parere del Circondario Empolese Valdelsa;
- la proposta di prescrizioni integrative relative all'ecosostenibilità delle trasformazioni urbanistiche (ALLEGATO B);
- che l'azione programmata:
 - a) non determina effetti significativi sull'ambiente e per alcune criticità evidenziate sono state adeguatamente individuate le relative misure di mitigazione;
 - b) Non muta l'assetto delle scelte strategiche del governo del territorio comunale;
 - c) non definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale;

ALLEGATO A2

- d) non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- e) non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

PRESO ATTO di tutti i contributi delle Autorità Competenti in materia Ambientale pervenuti sia nella prima che nella presente conferenza,

Che sono chiamati ad esprimersi, con diritto di voto esclusivamente i seguenti soggetti identificati come Autorità Competenti in Materia Ambientale:

Autorità	Soggetto/non soggetto	Assenso acquisito ai sensi dell'art. 28 co. 3 L.R. 40 del 29/07/2009
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA	Non soggetto	
SOPRINTENDENZA B.A.P.S.A.E. di Firenze Pistoia e Prato		<input checked="" type="checkbox"/>
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO		<input checked="" type="checkbox"/>
REGIONE TOSCANA Ufficio Regionale del Genio Civile di Firenze		<input checked="" type="checkbox"/>
USL 11	Non soggetto	
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	Non soggetto	
COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione Del Territorio Serv. Tutela Ambientale	Non soggetto	

questa Conferenza propone :

LA NON ASSOGGETTABILITÀ alla procedura di "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)" di cui agli artt. dal 13 al 18 del d.lgs. 152/06 ss.mm.ii.. **CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL TESTO ALLEGATO B.**

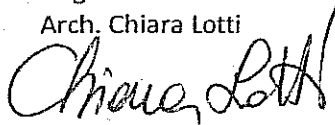
Il segretario della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale di conferenza che ne contiene gli elementi determinanti della stessa e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

Il Rdp provvederà a comunicare ai proponenti il piano, l'esito della Conferenza.

Alle ore 13.25 viene dichiarata chiusa la riunione.

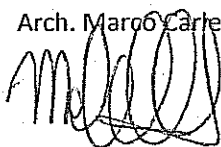
ENTE	Firma del partecipante (*)
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA	
SOPRINTENDENZA B.A.P.S.A.E. di Firenze Pistoia e Prato	
REGIONE TOSCANA - Dipartimento Delle Politiche Ambientali e Territoriali	
REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE	
PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale	
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO	
ARPAT	
CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	Regina Amoruso Giuseppe Panarello
A.U.S.L. 11	Severina Vincenzi Errico
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.	Cerofolini Fabio
ACQUE S.p.a.	
PUBLIAMBIENTE S.p.a.	
TELECOM ITALIA S.p.a.	
TOSCANA ENERGIA S.p.a.	
COMUNE DI EMPOLI Settore Gestione del Territorio Serv. Tutela Ambientale	
COMUNE DI EMPOLI Servizio Tecnico Amministrativo	
AUTORITA' COMPETENTE – Arch. Edo Rossi	Edo Rossi

Il segretario verbalizzante
Arch. Chiara Lotti



Il Dirigente del Settore Politiche Territoriali
e

Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Carletti



(*) firme depositate sul verbale originale

LA CONFERENZA DEI SERVIZI SI CHIUDE RITENENDO DI NON ASSOGGETTARE A VAS LA VARIANTE DI CUI TRATTASI ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

I Piani Urbanistici Attuativi relativi ai comparti 6.6, 7.3, 12.7 dovranno essere redatti nel rispetto delle norme contenute nel Capo II, Titolo I, Parte III "Norme per le trasformazioni richieste da condizioni di fragilità del territorio" del Regolamento Urbanistico approvato con Del. C.C. n. 137 del 21/12/2004, così come integrate dalle seguenti disposizioni:

CRITERI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE ATTUATIVA

Effettuare l'analisi del sito al fine di consentire, mediante l'uso razionale delle risorse, il soddisfacimento delle esigenze di benessere, igiene e, salute e il contenimento dei consumi idrici.

Garantire un rapporto equilibrato tra le opere di progetto ed i caratteri naturali ed insediativi dell'ambiente circostante. L'intervento deve concorrere al riconoscimento e/o all'incremento del valore di uno specifico paesaggio (urbano, industriale).

ORIENTAMENTO EDIFICI

Garantire l'accesso ottimale della radiazione solare per gli edifici e per gli spazi aperti come previsto dall'art. 39 c. 3 lett. a) delle Norme del Regolamento urbanistico e attraverso la definizione di un equilibrato rapporto morfologico e localizzativo tra gli edifici, fatta salva l'esistenza di vincoli oggettivi e/o impedimenti di natura tecnica e funzionale (dimensione limitata del lotto, disposizione del lotto non conveniente, allineamenti, ecc.).

RIDUZIONE ESPOSIZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Adottare strategie progettuali (criteri localizzativi, uso di barriere di protezione, ecc.) finalizzati a ridurre gli effetti di eventuali forme di inquinamento localizzate nell'ambito in cui ricade il sito di intervento (traffico veicolare, aree sosta veicoli, sistemi di riscaldamento e raffreddamento, ecc.). In particolare dovrà essere valutata la possibilità di prevedere piste ciclabili allo scopo di ridurre l'inquinamento dell'aria ed il rumore, nonché limitare i consumi delle risorse naturali non rinnovabili.

RIDUZIONE ESPOSIZIONE INQUINAMENTO ACUSTICO – CLIMA ACUSTICO

Nell'ambito dell'approvazione dei piani urbanistici attuativi dovrà essere valutato (anche attraverso idonee misure in loco) lo scenario di clima acustico delle aree relative alle schede 6.6 Pontorme e 7.3 Pozzale, con specifico riferimento alle emissioni di rumore derivanti dal traffico delle viabilità principali contermini alle aree, e le eventuali presidi di mitigazione. Resta comunque fermo per tutti l'obbligo di verificare, in fase di progettazione, i requisiti acustici passivi degli edifici in modo da garantire un adeguato comfort acustico all'interno degli stessi.

RIDUZIONE EFFETTO CALORE E CONTROLLO MICROCLIMA ESTERNO

La riduzione dell'effetto "isola di calore" di cui all'art. 39 c. 3 lett. e) dovrà essere effettuata:

- mediante progettazione delle aree circostanti gli edifici con tecniche di raffrescamento passivo degli spazi aperti urbani;
- mediante controllo dell'albedo delle pavimentazioni degli spazi aperti;
- mediante ombreggiamento delle zone adibite a stazionamento di veicoli;
- privilegiando superfici di pertinenza permeabili.

IMPEGNO RISORSE IDRICHE

Effettuare un bilancio idrico comprensivo del fabbisogno e dei volumi delle acque di varia natura che possono essere raccolte e/o recuperate nell'ambito del quale effettuare la verifica di fattibilità delle misure di cui all'art. 37, c. 3, lett. c) delle Norme del RU.

Dovranno comunque essere previsti sistemi di raccolta delle acque meteoriche non contaminate, in particolare le acque dei tetti, al fine di riutilizzarle per l'irrigazione delle aree a verde (o altri usi compatibili) ed evitare così sprechi della risorsa idrica.

Le acque meteoriche raccolte all'interno degli insediamenti, eventualmente eccedenti quelle riutilizzate, non potranno comunque essere inviate alla fognatura mista, bensì recapitate nel reticolo superficiale esistente per il loro allontanamento allo scopo di non gravare ulteriormente sulla fognatura pubblica e sull'impianto di depurazione.

GESTIONE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Con riferimento all'art. 38 c. 2 lett. b) delle NTA del RU dovrà in particolare essere preventivamente verificata con il gestore della fognatura la capacità residua dei collettori fognari e del depuratore centralizzato di Pagnana per l'accoglimento delle acque reflue domestiche.

RIUTILIZZO RICICLIBILITÀ MATERIALI EDILI

Dovranno essere adottate corrette modalità di gestione dei rifiuti derivanti dalle fasi di demolizione e realizzazione delle opere, privilegiando l'avvio a recupero di tali materiali.

Dovrà altresì essere privilegiato l'utilizzo di materiali a basso imballaggio.

ORGANIZZAZIONE CANTIERE

Dovranno essere valutati e mitigati gli impatti ambientali relativi alle fasi di cantierizzazione, sia per la costruzione dei fabbricati sia per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Ciò con particolare riguardo all'inquinamento atmosferico (principalmente traffico delle macchine operatrici e sollevamento di polveri) ed acustico nei confronti delle abitazioni esistenti. È consigliabile ubicare i cantieri nelle posizioni meno disturbanti rispetto ai recettori sensibili.

GESTIONE DEL VERDE

Utilizzare specie arboree, erbacee ed arbustive autoctone.

Predisporre un piano di gestione ed irrigazione delle aree verdi, che descriva i sistemi di irrigazione, le modalità di approvvigionamento dell'acqua e la manutenzione delle aree verdi.

Nelle aree destinate a verde pubblico attrezzato privilegiare le specie vegetali che hanno una strategia riproduttiva prevalentemente entomofila ovvero che producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti.

SISTEMI PROTEZIONE SOLE

Valutare la possibilità di realizzare, tramite elementi ombreggianti di vegetazione decidua, fasce verdi alberate che tengano in ombra le superfici degli edifici vetrate ed opache esposte a sud, sud – est e sud – ovest.

REALIZZAZIONE TETTI VERDI

Valutare la possibilità di realizzare coperture e terrazzi verdi al fine di ottenere un'elevata ritenzione idrica, un maggior isolamento termico, l'incremento dell'inerzia termica delle strutture, la riduzione delle polveri sospese e dell'effetto "isola di calore" degli edifici.

RIDUZIONE SOSTANZE INQUINANTI

Acquisire le conoscenze sui valori medi di Radon nell'area sulla base della mappatura regionale ed adottare soluzioni progettuali e tecniche costruttive eventualmente necessarie alla sua mitigazione.

Nell'ambito dei P.U.A. 6.6 e 7.3 l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato alla bonifica di eventuali siti contaminati, da identificare, con le modalità previste dal D. Lgs. 152/06, prima della conclusione della fase urbanistica.

EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI

Conseguire il risparmio energetico mediante:

- l'utilizzo di sistemi di produzione di calore e di raffrescamento ad alto rendimento
- l'utilizzo di sistemi di regolazione locale della temperatura dell'aria;
- privilegiare l'installazione di generatori di calore centralizzati in edifici condominiali, con contabilizzazione dei consumi (solo per i PUA 6.6 e 7.3).

ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE E RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO

Prevedere, nelle aree pubbliche o ad uso pubblico, in quelle adibite a percorsi pedonali o a verde, nelle pertinenze condominiali, sistemi di controllo e riduzione dell'illuminazione, nonché tipologie di lampade che consentano:

- l'adozione di strategie di risparmio energetico che garantiscano al contempo un adeguato livello di benessere visivo in funzione delle attività previste, privilegiando, nelle pertinenze condominiali l'installazione di sistemi di accensione legati alla rilevazione di persone;
- un contenimento del flusso luminoso disperso nell'illuminazione esterna.

FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Nel caso di progettazione delle reti dei sottoservizi valutare la possibilità di individuare lungo le sedi viarie i tratti necessari per l'alloggiamento delle condutture di una eventuale rete di teleriscaldamento e di teleraffrescamento.

RISCHIO ARCHEOLOGICO

PUA 6.6 Pontorme: l'area presenta un rischio archeologico medio alto. Pertanto si prescrivono saggi archeologici preventivi da eseguirsi con mezzo meccanico alla presenza di un archeologo; le dimensioni e le frequenze dei saggi dovranno essere concordate con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana. Potrà essere valutata la possibilità di far coincidere tali indagini con l'esecuzione di saggi geologici.

PUA 7.3 Pozzale: l'area presenta un rischio archeologico medio. Pertanto si prescrive di comunicare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana la data di inizio dei lavori di scavo con almeno 20 giorni di anticipo.

Si specifica che l'eventuale ritrovamento di emergenze archeologiche nelle aree interessate dall'intervento potrebbe comportare una variante al progetto approvato, nonché la necessità di effettuare indagini archeologiche volte alla documentazione e alla tutela dei ritrovamenti.

AREE DI COLLEGAMENTO ECOLOGICO FUNZIONALE

Nell'ambito dei Piani Attuativi relativi alle schede 6.6 e 12.7 dovranno essere valutate eventuali misure a tutela delle aree interne ai comparti individuate come collegamento ecologico funzionale come evidenziato Nella Carta tematica QC 02 Reti ecologiche Dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 29 del 20/02/2012

FATTIBILITA' GEOLOGICA IDRAULICA E SISMICA

Per la variante urbanistica ed i relativi piani attuativi saranno effettuati le indagini e gli studi necessari per effettuare il previsto deposito delle indagini geologico tecniche ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1).

Gli interventi dovranno, infine, essere attuati nel rispetto delle prescrizioni e dei contributi formulati dai settori Ufficio difesa del suolo e Programma viabilità, trasporti, edilizia, pianificazione territoriale del Circondario Empolese Valdelsa con note rispettivamente del 10 aprile 2012 e 20 marzo 2012.

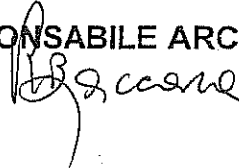
Documento allegato al Verbale delle Conferenza dei Servizi del 20/06/2012

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per n. 15 gg. Consecutivi ai sensi dell'art. 27, 6° comma del Regolamento di Contabilità.

Empoli, li 6 LUG. 2012

IL RESPONSABILE ARCHIVIO



Copia della presente determinazione viene rimessa:

- alla Ragioneria Comunale
- all'ufficio proponente la determinazione
- a _____

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Empoli, li 6 LUG. 2012

IL RESPONSABILE ARCHIVIO

